

Gennaio 2025



Il nostro impegno è volto a creare valore non solo per i clienti, ma anche per il contesto sociale e ambientale in cui operiamo e per questo siamo società benefit

Il buon esempio



Resolve. La società di ErgonGroup specializzata in consulenza strategica e digitale ha realizzato il suo primo Report di Sostenibilità

Resolve, già società benefit, ha realizzato il suo primo Report di Sostenibilità. L'azienda, che è uno spin-off creato a fine 2022 dalla holding ErgonGroup, è specializzata nella consulenza specializzata in ambito strategico, digitale e compliance.

"Il nostro impegno è volto a creare valore non solo per i clienti, ma anche per il contesto sociale e ambientale in cui operiamo e per questo siamo società benefit - spiega il presidente di ErgonGroup Daniele Della Bianca - a distanza di un solo anno dalla sua costituzione, la società ha un volume d'affari che si avvicina ai 7 milioni di euro. Nel corso del 2023 sono state effettuate 15 assunzioni

di uomini e 23 di donne, tutti a tempo indeterminato, rafforzando l'impegno dell'organizzazione verso la diversità, l'inclusione e le pari opportunità".

Con il documento che valuta le azioni rispetto agli obiettivi Esg, Resolve intende rafforzare il suo ruolo di protagonista nel guidare le aziende clienti verso una trasformazione responsabile e nello sviluppo di progetti volti a generare un significativo beneficio per le imprese e il territorio in cui opera.

ErgonGroup, con sede direttiva a Padova, opera da quasi vent'anni nel settore della formazione tra le regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia. La holding, che nel 2024 ha chiuso il bilancio con 20 milioni di euro, conta sette società partecipate, 180 dipendenti e centinaia di collaboratori ingaggiati lungo tutto il territorio nazionale. Controlla, per esempio, l'agenzia per il lavoro JOBros, l'ente di formazione Upskill leader nella formazione per le imprese con le sue 60

mila ore di formazione erogate all'anno, e appunto Resolve per la consulenza strategica, digitale e sostenibile. In ambito di utilizzo di risorse pubbliche, la società nel 2023 ha partecipato quale partner a 35 progetti su fondi europei, con un tasso di approvazione del 23,4% contro una media di sistema del 16 per cento.

"Il ruolo delle aziende e il senso di fare impresa non può non essere rivisto - aggiunge Della Bianca - l'innovazione per le aziende moderne diventa anche e necessariamente sociale, l'attenzione alle politiche ambientali indispensabile. Serve ripensare al rapporto tra pubblico e privato in un'ottica di reciproco riconoscimento dell'importanza del ruolo dello stato, delle istituzioni del territorio, delle imprese; ripensare al nostro rapporto con gli altri che per le aziende benefit diventano partner. Tutto questo, che sembra un'utopia, rappresenta la nostra visione di società Benefit".